

VALSUGANA

Delibera provinciale: verrà nominato un commissario straordinario. Il sindaco Perinelli: «Meglio un tracciato più a monte»

Il tunnel di Tenna un'opera «strategica»

DANIELE FERRARI

VALSUGANA - Primi passi per mettere in sicurezza la statale della Valsugana tra Pergine e Noaledo, creando un tracciato alternativo al percorso attuale che costeggia la sponda est del lago di Caldonazzo. La giunta provinciale, su proposta del presidente Maurizio Fugatti, ha adottato una delibera in via preliminare (da sottoporre quindi all'attenzione del consiglio provinciale), che definisce gli interventi strategici programmati dalla provincia ed affidati ad un commissario straordinario. Interventi che riguarderebbero anche la messa in sicurezza viabilistica e il riassetto della mobilità lungo la statale n. 47 della Valsugana, realizzando un lungo tratto in galleria (il cosiddetto tunnel di Tenna). L'intervento, in sigla Opera S-393, dovrebbe portare ad un tracciato realizzato in parte in galleria e in parte lungo l'attuale tracciato, raccordandosi quindi con la statale nel comune di Noaledo, dove la strada è già a quattro corsie. La delibera, che non definisce le risorse ora a disposizione né indica ulteriori dettagli progettuali,

rinvia la nomina del commissario straordinario ad un provvedimento successivo, ma ribadisce il carattere urgente e strategico dell'intervento per mettere in sicurezza la viabilità, ridurre l'inquinamento atmosferico e rendere l'offerta turistica della zona ancora più appetibile. Opera che nelle intenzioni consentirebbe di ridurre i tempi di percorrenza, liberare da auto e mezzi pesanti il lago di Caldonazzo e i Comuni rivieraschi (Pergine, Tenna, Caldonazzo e Levico), rendendo più sicuri percorsi ciclo-pedonali e migliorando l'attrattività turistica. «Un'opera importante ed attesa da tempo, per la quale come sindaci abbiamo più volte sollecitato l'attenzione e l'intervento della provincia (l'ultimo incontro circa un mese fa ndr) - tiene a precisare **Marco Nicolò Perinelli** sindaco di Tenna -. Un primo passo che dovrà essere seguito da atti più concreti precisando meglio dettagli progettuali, risorse e finanziamenti dell'opera S-393. Un progetto che deve mettere in primo piano la sicurezza del traffico (gli incidenti su tale tratto della Valsugana sono ormai quotidiani) liberando



Maurizio Fugatti



Marco Nicolò Perinelli

entrambi i laghi di Levico e Caldonazzo dall'ingombrante presenza della statale della Valsugana, creando un'area di grande richiamo e favorendo un turismo slow e sostenibile. Si dovrebbe evitare - prosegue però Perinelli - di creare una galleria sotto il colle di Tenna, visti i noti problemi idrogeologici. Si rischia di creare "un'autostrada lungolago" non riducendo velocità, inquinamento o pericoli per pedoni e ciclistici. Meglio prevedere un tracciato più a monte che colleghi direttamente Pergine a Noaledo, evitando di tagliare

in due Tenna e di non risolvere la pericolosità degli attuali innesti e restringimenti. L'auspicio è che si possa giungere alla condivisione dei progetti, valutando soluzioni di media-lunga prospettiva senza limitarsi a interventi solo per l'immediato: nessuno desidera un'autostrada a ridosso dei laghi». Considerazioni in parte condivise dal sindaco di Pergine **Roberto Oss Emer** che resta dubbioso sulle reali risorse per l'opera, considerata come "inseribile" tra le future opere

viabilistiche provinciali, ma priva di progetti e finanziamenti. «Un'opera altamente rilevante dal punto di vista finanziario ma che si deve promuovere per un miglioramento strutturale della mobilità lungo la SS 47 in Valsugana - precisa in una nota il presidente provinciale **Maurizio Fugatti** -, intervento che può offrire grande beneficio ambientale, paesaggistico e turistico, favorendo sicurezza e scorrimento del traffico su una delle principali vie di collegamento da e per il Trentino».

